

Scuola DIREZIONE DIDATTICA DI PAVULLO NEL FRIGNANO
a.s. 2022/23

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro (con fabbisogno di somministrazione farmaci in orario scolastico)	28
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (BES)	62
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	152
% su popolazione scolastica	10.46%
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	29

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

Altro:		
---------------	--	--

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

<p>Insegnanti di sostegno</p>	<p>Supporto alla classe/sezione; Attività individualizzate e di piccolo gruppo; Uso di tecnologie (LIM – computer...); Attività di insegnamento di una materia curricolare (interscambio con le altre docenti della classe/sezione); Stesura dei documenti e cura del materiale</p>
<p>Insegnanti (curricolari, sostegno...)</p>	<p>Attività di recupero/consolidamento nelle singole discipline a livello individuale e di piccolo gruppo (utilizzo delle ore di compresenza e/o di ore aggiuntive di insegnamento); Attività specifiche legate al progetto ministeriale denominato FPI a favore degli alunni di recente immigrazione</p>
<p>Personale Educativo Assistenziale (coop. Domus Assistenza)</p>	<p>Supporto all’alunno disabile, in sinergia con il docente di sostegno e le altre insegnanti di classe. Attività individualizzate e di piccolo gruppo in classe, secondo programmazione del team.</p>
<p>Funzioni strumentali</p>	<p>Docenti referenti per le 4 aree di intervento specifico, individuate dal Collegio docenti ad inizio anno scolastico: -GESTIONE PTOF -INTEGRAZIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO -CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA -PROGETTAZIONE E FORMAZIONE Riuniti in meet, si incontrano con il D.S per un monitoraggio delle aree di pertinenza, per analizzare e risolvere criticità, proporre azioni di miglioramento, elaborare una progettazione di Circolo coerente e condivisa, in “orizzontale tra le varie aree ed in verticale tra i diversi ordini di scuola coinvolti.</p>
<p>Psicologa Progetto della D.D finanziato dai Piani di Zona Territoriali Figura non facente parte dell’organico</p>	<p>Presente nelle scuole Infanzia e Primaria: gestisce lo Sportello di ascolto e consulenza ai genitori e ai docenti, offre sostegno alla relazione educativa, chiarisce dubbi e fornisce uno spazio di confronto privo di giudizio. Conduce percorsi educativi in meet o in presenza con i genitori. Nella scuola primaria:</p>

dell'istituzione.	<p>Partecipa in veste di esperto a progetti ideati e condotti dai docenti, per rispondere ai bisogni del gruppo classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comunicazione scuola famiglia; ● come parlare di sviluppo, emozioni e sessualità ai bambini; ● bambini e tecnologia, opportunità e rischi.
Attività di tutoraggio	<p>Presente nella scuola primaria/infanzia: Attività di prima alfabetizzazione per alunni stranieri neo arrivati. Attività di rinforzo allo studio per alunni stranieri, non di recente immigrazione. Attività legate alla gestione di comportamenti problematici, alle relazioni all'interno del gruppo classe e all'aspetto emotivo, per incrementare comportamenti positivi e prosociali.</p>
Logopedista/ Tutor logopedico	<p>Presente nella scuola primaria/infanzia: attività di recupero e consolidamento della letto-scrittura, produzione orale e scritta di un testo, elaborazione di numero e calcolo.</p>
Volontari Progetti in collaborazione con gli istituti superiori di Pavullo	<p>Progetto con le scuole di secondo grado (Ist. Cavazzi-Sorbelli e Marconi) e UNIMORE; Progetti laboratoriali svolti da docenti in pensione; Progetti laboratoriali con nonni e genitori (all'aperto).</p>
Team docenti di classe curricolari, di sostegno, di religione cattolica / attività alternative, lingua inglese	<p>Partecipazione al G.L.I. (figure individuate) Partecipazione e cura dei rapporti con famiglie Progetti didattico-educativi in generale e a tematica inclusiva in particolare Partecipazione ad attività di programmazione a classi parallele Partecipazione a percorsi formativi, organizzati dalla scuola e/o da altre istituzioni o enti accreditati Partecipazione ad incontri di continuità con docenti di altri ordini di scuola: nido / sc. infanzia - infanzia/primaria e primaria/secondaria di 1° grado)</p>
Coinvolgimento personale ATA	<p>Assistenza alunni disabili Progetti di inclusione Partecipazione al G.L.I. (figure individuate). Percorsi di formazione.</p>

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- *Percorsi di aggiornamento volti all'individuazione di Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe innovative*
- *Avanguardie educative*
- *Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva*
- *Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva : le nuove generazioni a cura dello psicologo e psicoterapeuta Dott Lancini*
-
- *Specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)*
- *Strategie relazionali e comunicative*
- *B.E.S ed inclusività*
- *Uso delle tecnologie didattiche (LIM, broadcast, blog...)*
- *Uso delle Google Suite(meet, drive, classroom, calendar....)*
- *Bullismo e Cyberbullismo*

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Sono valutati tutti gli aspetti del curriculum, da quelli riguardanti l'apprendimento delle discipline a quelli relativi alle competenze di cittadinanza.
- I docenti utilizzano griglie di valutazione elaborate insieme. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dai docenti, principalmente in ambito linguistico e matematico.
- Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. La valutazione è utilizzata da un lato per adeguare l'intervento didattico alle reali esigenze manifestate dagli studenti, dall'altro in chiave formativa, valorizzando e riconoscendo i progressi di ciascuno, in rapporto alle situazioni di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Progetto accoglienza alunni disabili – classi iniziali di ogni ordine

(1° anno infanzia – classe prima sc. Primaria – nuovi inserimenti)

-Incontri del team docente e famiglia dell'alunno a settembre, antecedenti l'inizio delle lezioni per alunni nuovi ingressi e per casi particolari

-Presentazione e messa a punto della proposta da parte della scuola, di un programma di inserimento "graduale" nella sezione/classe, che prevede tempi e modalità di frequenza flessibili nel primo periodo scolastico e diverso da alunno ad alunno.

-Accordo con la famiglia.

-Passaggio informazioni sugli alunni tra docenti di ordini diversi con indicazioni delle strategie educative– didattiche seguite.

-Incontro con gli operatori della N.P.I.A. o specialisti privati ad inizio anno scolastico per impostazione PEI

	<p>-Incontri in corso d'anno tra scuola e AUSL su richiesta dei docenti o degli operatori sanitari per concordare modifiche/integrazioni/miglioramenti ecc... autorizzati dalla famiglia</p> <p>-Attenzione alla classe/ sezione di inserimento, in sede di Commissione formazione sezioni sc. infanzia/classi prime sc. primaria</p> <p>-Visite programmate nella nuova scuola che accoglierà l'alunno al passaggio di ordine scolastico, solo tra infanzia e primaria, no tra primaria e medie, causa Covid.</p> <p>-Incontri con educatrici ed insegnanti di sostegno, coordinati dal D.S. e dalle F.S. (integrazione alunni disabili) per condividere buone prassi nel lavoro comune.</p>
Progetto accoglienza alunni stranieri	<p>Protocollo accoglienza alunni stranieri gestito dalla collaboratrice del D.S., dalla Segreteria e dal Dirigente:</p> <p>-Raccolta dei dati e documentazioni varie (Segreteria)</p> <p>-Analisi iniziale dei singoli alunni</p> <p>-Somministrazione prove d'ingresso per una prima verifica delle competenze</p> <p>-Analisi della classe accogliente e successiva assegnazione dell'alunno (D.S.)</p> <p>-Passaggio di informazioni e proposte di eventuali risorse aggiuntive ai docenti di riferimento</p>
Progetti per attività di recupero/potenziamento alunni in difficoltà di apprendimento	<p>Ore aggiuntive di insegnamento per percorsi mirati a cura degli insegnanti</p>
Progetto screening alunni classi prima, seconda e terza	<p>Coordinato dalla funzione strumentale area disagio in collaborazione con la logopedista assegnata dal Servizio di N.P.I.A. provinciale, per la prevenzione dei disturbi di apprendimento della letto-scrittura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la somministrazione di prove specifiche agli alunni a cura dei docenti - la restituzione degli esiti delle prove, con indicazioni operative di recupero e consolidamento, tramite un incontro tra la logopedista e la funzione strumentale area Disagio e Prevenzione, condivisa tramite drive, con i colleghi - attività di recupero condotte dai docenti e dai tutor logopedici ed educativi, coinvolgimento delle famiglie interessate (proposta di invio al Servizio di logopedia)
Progetto screening alunni penultimo e ultimo anno sc. Infanzia	<p>Per la prevenzione dei disturbi di apprendimento della letto-scrittura delle sezioni degli alunni di 5 anni. I docenti si occupano della somministrazione delle prove, delle attività di correzione di queste ultime e di restituzione alla logopedista di</p>

	<i>riferimento; inoltre provvedono ad informare le famiglie sugli esiti dello screening.</i>
Percorsi formativi per docenti e personale scolastico	<i>Condotti da esperti esterni o interni alla scuola</i>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	
Rapporti con servizi sanitari territoriali Servizio di Neuropsichiatria infantile – pediatria di comunità	<p>Accordi di programma sulla disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Accordo provinciale -Accordo territoriale del Frignano n. 1 incontro annuale del G.L.I. tecnico (F.S. disagio e prevenzione - Dirigente - Personale di Segreteria) per alunni disabili. -Incontri scuola – servizio di N.P.I.A. in corso d'anno, a carattere aggiuntivo rispetto agli incontri di legge, su richiesta della scuola o dei servizi, oppure della famiglia per scambio, confronto e condivisione pratiche educative e didattiche a favore di alunni disabili, o di alunni con D.S.A o di alunni non certificati né segnalati, ma in carico al Servizio. -Partecipazione alle attività di screening condotto dalle funzioni strumentali area disagio, in collaborazione con il servizio di logopedia e con la diretta collaborazione dei docenti, sia per la sc.primaria (classi 1°, 2°e 3°) che la sc. infanzia (alunni di 5 anni) -Adesione ai progetti “Sapere e salute” organizzati dall'AUSL in cooperazione con altri enti -Raccordo scuola – pediatria in relazione a particolari procedure sanitarie e/o profilassi comuni
Rapporti con il Servizio Scuola del Comune	<p><i>Dotazione personale educativo assistenziale per alunni con disabilità;</i></p> <p><i>progettazione condivisa per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -situazioni scolastiche particolari; -trasporti speciali; -esigenze alimentari specifiche; - forniture ausili e adeguamento strutturale.
Rapporti con servizi sociali territoriali	<i>- Incontri su richiesta degli operatori sociali (scuola – assistente sociale) e/o allargati alla componente familiare.</i>
Centro servizi per l'inclusività	<i>Attività di prestito di materiale alle scuole della rete a supporto dell'inclusione (software, computer, ausili tecnologici, libri operativi, manuali, materiale strutturato...)</i>
Biblioteca comunale di Pavullo	<i>Consulenza, consultazione e prestito materiale librario specifico e multimediale</i>

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Percorsi guidati di Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante:
 - Open day (sc. Infanzia e primaria, in meet)
 - Uscite scolastiche a piedi sul territorio
 - Feste musicali e sportive
 - Assemblee e colloqui in meet e in presenza

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

. Coerenza tra le Indicazioni Nazionali e le scelte del Collegio dei Docenti.

. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le scelte curriculari relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione sono coerenti rispetto all'età e alle caratteristiche degli alunni.

. Il percorso curricolare presenta articolazioni e differenziazioni di itinerari, coerenti con la necessità di personalizzare in presenza di difficoltà.

. L'elaborazione del curriculum, realizzato per classi parallele, viene sottoposto all'approvazione del Collegio Docenti. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa vengono definite in raccordo con il curriculum di istituto. I progetti sono stati definiti in base all'età e alle esigenze specifiche degli alunni (primo ciclo: percorsi musicali e logopedici; secondo ciclo: alimentazione ed emozioni).

. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere anche attraverso i percorsi di ampliamento dell'Offerta Formativa.

. Tutti i percorsi educativi e didattici contenuti nell'Offerta Formativa vengono definiti mediante gruppi di lavoro, proposti in collegio docenti e deliberati.

. Il PTOF viene condiviso e approvato dal Consiglio di Circolo. La presentazione dell'Offerta Formativa viene condivisa con le famiglie durante le Assemblee di classe ad inizio anno.

. Accoglienza scolastica degli alunni provenienti dall'Ucraina: colloquio preventivo con la psicologa del Circolo per definire la modalità di inserimento nella comunità scolastica e nella classe;
Partecipazione ad un corso di alfabetizzazione;
Attivazione di percorsi personalizzati e adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.
Supporto alle famiglie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

. La Scuola raccoglie il curriculum e le competenze del personale. Le valorizza principalmente per l'ampliamento dell'offerta formativa, affidando incarichi ad esperti interni per percorsi a favore sia degli alunni che dei colleghi, oppure a tutor dei docenti neoassunti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Incremento del tempo destinato alla condivisione della Progettazione, con particolare attenzione alle strategie mirate all'inclusività.

Disponibilità all'approccio integrato alle situazioni di particolare bisogno formativo ed individuazione di figure professionali interne ed esterne per un'azione sinergica tra le diverse componenti coinvolte (operatori socio-sanitari, scuola, enti territoriali, associazioni, famiglia...).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Elaborazione piano per la Continuità contenente specifiche azioni finalizzate all'organizzazione di risorse, tempi, figure professionali, documentazione e strumenti implicati nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Elaborazione piano per l'accoglienza per il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2023